

PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

CONSIGLIO DELLE  
AUTONOMIE LOCALI

**Protocollo d'intesa  
in materia di  
finanza locale  
per il 2009**

*Trento, 30 gennaio 2009*

## PREMESSA

L'anno 2009 si presenta per i Comuni come un anno di transizione per diversi aspetti.

Per la maggior parte dei Comuni trentini esso rappresenta l'ultimo anno di consiliatura, prima del rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali che si terrà nella primavera del 2010; alcune Amministrazioni, i Sindaci delle quali sono stati eletti nel Consiglio Provinciale nelle recenti consultazioni, andranno invece ad elezioni già nel corso del 2009.

Il 2009 si caratterizzerà anche per l'avvio delle prime Comunità, istituite sulla base di quanto disposto dalla Legge di riforma istituzionale. Si concretizzerà quindi il passaggio di competenze dalla Provincia ai Comuni e, conseguentemente, dovrà essere definito il nuovo modello di finanziamento di Comuni e Comunità basato sui principi di compartecipazione e perequazione fiscale.

Ma l'aspetto maggiormente rilevante per l'impostazione della manovra finanziaria per il 2009 risiede nel quadro congiunturale in cui essa si colloca. La crisi finanziaria ed economica in atto, che coinvolge l'intera economia mondiale, impone delle misure di intervento straordinarie per il sostegno al reddito per le fasce sociali in difficoltà, per l'attivazione di una spesa di investimento caratterizzata da immediata spendibilità e da una elevata conformità agli ambiti di operatività e di specializzazione delle imprese locali, per il sostegno delle imprese.

Tali misure dovranno informare anche l'attività dei Comuni, al fine di contribuire a contrastare gli effetti della crisi economica .

**PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE  
PER L'ANNO 2009**

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- Vista la Legge Provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali;
- Vista la Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- Ritenuto necessario dare attuazione all'art. 24 della citata Legge Provinciale n. 36/1993, osservando le relative procedure;
- Tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;

Tutto ciò premesso, nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra Provincia ed Autonomie locali,

Il Presidente della Provincia *Lorenzo Dellai*

L'Assessore all'urbanistica ed enti locali *Mauro Gilmozzi*

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie *Marino Simoni*

sottoscrivono il seguente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### A) IMPEGNI PROGRAMMATICI

Il sistema delle Autonomie locali, per il raggiungimento pieno degli obiettivi che informano la manovra finanziaria, condivide i seguenti impegni:

- A.1) Le parti condividono l'impostazione del Patto di stabilità già concordata con il Protocollo d'intesa per il 2008 e definita nell'ambito della Legge Finanziaria n. 16 del 12 settembre 2008. Con apposito provvedimento da assumere d'intesa con il Consiglio delle Autonomie entro il mese di aprile saranno definiti i criteri per l'applicazione delle misure di rientro nei confronti dei Comuni inadempienti.
- A.2) Le parti condividono l'impegno per dare nuovo impulso alla razionalizzazione della gestione ordinaria del bilancio attraverso: la riduzione delle spese discrezionali (consulenze, pubblicazioni ecc.), l'utilizzo degli strumenti di sistema per contenere la spesa (centrale acquisti, Agenzia unica dei servizi - appalti), e l'attivazione di gestioni associate dei servizi nella prospettiva delle Comunità che si andranno a costituire sulla base della Legge di riforma istituzionale.
- A.3) Nella consapevolezza del ruolo cruciale assunto dalla politica degli investimenti in funzione anticongiunturale, la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie si impegnano ad adottare dei criteri che consentano di indirizzare la spesa di investimento verso criteri di selettività e immediata spendibilità delle risorse e ad accelerare i tempi di realizzazione degli interventi, anche con riferimento a quelli già programmati e finanziati.
- A.4) Alla luce degli obiettivi di cui al punto A.3) le parti convengono nella necessità di effettuare una ricognizione delle opere finanziate sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale e sui Fondi di riserva 2006 e 2008 che risultano non ancora avviate, permettendo ai Comuni di optare:

- per la SOSTITUZIONE degli interventi già finanziati, ma non più considerati prioritari per la programmazione comunale e/o non immediatamente cantierabili, con sopravvenuti interventi urgenti, caratterizzati da rapida realizzabilità e spendibilità già nel 2009;
- per il MANTENIMENTO degli interventi già finanziati, ancorché non immediatamente cantierabili, in quanto ritenuti strategici per la propria programmazione: in questo caso l'Ente dovrà porre in essere tutte le procedure necessarie per accelerare l'attuazione dell'opera attraverso gli strumenti appositamente individuati (Conferenza di servizi, Agenzia unica degli Appalti...).

A.5) Al fine di accelerare i tempi di realizzazione degli investimenti, le parti si impegnano a introdurre nuovi strumenti volti alla semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi all'iter di realizzazione:

- l'Agenzia Unica dei servizi incaricata della gestione, quale centrale unica di committenza, per tutto il settore pubblico provinciale, di tutte le fasi amministrative relative all'appalto di opere pubbliche;
- nuovo Regolamento in materia di lavori pubblici volto alla semplificazione e all'accelerazione delle procedure per l'approvazione e l'esecuzione dei lavori;
- costituzione e sviluppo della Conferenza di servizi quale punto di riferimento per tutti gli enti pubblici coinvolti nell'iter realizzativo dell'opera.

A.6) La Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali, tenuto conto della flessione della dinamica inflattiva e della riduzione dei prezzi energetici, che contribuiscono al contenimento delle spese di gestione, definiscono per il 2009 l'obiettivo dell'invarianza dei trasferimenti di parte corrente, salvo il riconoscimento degli oneri derivanti dal contratto di lavoro del personale dipendente, nella misura di Euro 3.167.000,00.= per i maggiori oneri derivanti dal contratto 2008-2009 e quanto previsto dal successivo punto B.2).

A.7) Tenuto conto delle disposizioni recate dall'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parti condividono nuove modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali a favore dei

comuni, relativamente alle assegnazioni a valere sui fondi di finanza locale ed alle altre assegnazioni previste da leggi di settore, mediante accredito sulle contabilità speciali di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e prelievo dai tesorieri dei predetti comuni sulla base degli effettivi fabbisogni di cassa. La disciplina di tali nuove modalità viene definita con provvedimento della Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

A.8) La Provincia si impegna a mantenere, anche per il 2009, il Fondo per la famiglia, finalizzato all'abbattimento delle tariffe per i servizi di asilo nido, in modo da potenziare le politiche legate ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e da sostenere il reddito delle famiglie.

A.9) Le parti si impegnano a verificare le opportunità legate alla costituzione di una nuova società dedicata all'attività di concessione dei mutui agli Enti Locali.

Considerata la necessità di scorporare da Cassa del Trentino l'attività creditizia, si rende necessario trasferire in capo altro soggetto le operazioni in essere attivate da Cassa del Trentino per la concessione di mutui ai Comuni. Nel caso di subentro della Provincia nelle posizioni debitorie saranno operate le necessarie compensazioni sui trasferimenti spettanti ai comuni interessati.

A.10) Con riferimento alla problematica legata all'applicazione dell'I.C.I. ai fabbricati rurali di proprietà di Società Cooperative agricole, considerata l'attuale incertezza nel quadro normativo ed interpretativo in materia, le parti stabiliscono in via prudenziale di prevedere, a valere sul fondo perequativo 2009, uno stanziamento pari a quello previsto ed erogato per l'anno 2008 a titolo di trasferimento compensativo ai Comuni per il minor gettito I.C.I. relativo a tale fattispecie (art. 9 c. 3bis del D.L. n. 557/1993 e s.m.). Qualora l'evoluzione della normativa non renda necessaria tale trasferimento compensativo, le risorse così accantonate confluiscono comunque nell'ambito del fondo perequativo.

A.11) Con riferimento al minor gettito per i Comuni derivante dall'abrogazione dell'I.C.I. sui fabbricati destinati ad abitazione principale del contribuente e fattispecie ad esse

assimilate, vista l'attuale incertezza normativa ed attuativa in ordine ai trasferimenti compensativi previsti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.L. n. 93/2008, le parti concordano che:

- a) l'eventuale differenza negativa tra minor gettito I.C.I. per la fattispecie in parola e trasferimenti compensativi dello Stato verrà coperto con apposite risorse accantonate sul fondo perequativo 2009, stimati in Euro 800.000,00.=-;
- b) la verifica in ordine alla sussistenza di tale differenza negativa avverrà con valutazione congiunta dopo la presentazione da parte dei Comuni della certificazione di cui all'art. 77bis c. 32 del D.L. n. 112/2008 (secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.L. n. 154/2008) e le conseguenti determinazioni da parte dello Stato;
- c) le modalità ed i criteri di determinazione ed erogazione del fondo compensativo di cui alla lettera a) verranno definiti congiuntamente dalle parti.

Qualora i trasferimenti compensativi a carico dello Stato garantiscano la completa copertura del mancato gettito I.C.I., le risorse così accantonate confluiscono comunque nell'ambito del fondo perequativo.

A.12) Le parti rinnovano l'impegno per un processo di riordino dell'ordinamento contabile degli Enti locali, anche in considerazione dell'avvio delle prime Comunità costituite ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e della necessità di definire strumenti contabili omogenei e semplificati basati, se compatibili con l'ordinamento nazionale e con la normativa nazionale in materia, in particolare sui principi della contabilità economico-patrimoniale, al fine di avviare un sistema informativo efficace a supporto dei processi gestionali relativi all'attività di prestazione dei servizi.

A.13) La Giunta Provinciale e il Consiglio di Autonomie condividono l'opportunità di rivedere i criteri e le modalità per la determinazione delle assegnazioni relative al finanziamento dei servizi comunali di nido d'infanzia e di nido familiare a valere sul Fondo perequativo.

A.14) Per quanto concerne il processo di riforma istituzionale, per affrontare la fase transitoria di avvio delle prime Comunità fino al definitivo trasferimento di funzioni,

le parti convengono di riconoscere ai nuovi soggetti i medesimi trasferimenti prima riconosciuti ai Comprensori per le funzioni da questi ultimi svolte.

- A.15) Sulla base di quanto previsto dall' Ordine del giorno del Consiglio Provinciale n. 242 del 13 dicembre 2007, la Giunta Provinciale si impegna a finanziare l'aumento delle percentuali di contribuzione applicate per la definizione dei finanziamenti a valere sui Fondi a domanda degli anni futuri dei Comuni sul cui territorio siano presenti zone classificate come ZPS (Zone di Protezione Speciale) o SIC (Siti di Importanza Comunitaria) la cui estensione sia superiore al 30 per cento;
- A.16) Le parti si impegnano a modificare l'attuale disciplina inerente le deroghe all'assunzione a tempo determinato del personale, adeguandola alle nuove disposizioni del Contratto collettivo in ordine alla durata complessiva del contratto a tempo determinato al numero delle proroghe consentite.
- A.17) Per quanto attiene la problematica relativa al trasferimento delle funzioni scolastiche le parti si impegnano ad approfondire le problematiche inerenti.

L'ammontare complessivo delle risorse stanziato sul bilancio provinciale per l'esercizio 2009 a favore dei Comuni viene determinato in **Euro 485.542.556,74.=**.

#### TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Per quanto attiene i trasferimenti di parte corrente, per il 2009 occorre precisare quanto segue:

- B.1) Secondo quanto previsto dal precedente punto A.5), per l'anno 2009 i trasferimenti ai Comuni per la gestione corrente sono determinati sulla base del principio dell'invarianza rispetto al 2008.
- B.2) In aggiunta a quanto previsto al punto B.1), si rendono altresì disponibili ulteriori risorse in relazione ai maggiori oneri derivanti dalle politiche in materia di trasporto urbano (Euro 1.300.000,00.=), di servizi socio-educativi per la prima infanzia (Euro 314.460,00.=), agli adeguamenti previsti dagli oneri contrattuali relativi al contratto 2008-2009 (Euro 3.167.000,00.=) e al riconoscimento da parte della Provincia di una quota a compensazione del mancato gettito ICI sull'abitazione principale non corrisposta dallo Stato (stimata in Euro 800.000,00.=).
- B.3) Il Fondo perequativo per il 2009 viene quantificato in **Euro 226.014.440,00.=** e comprende:
- ◆ la quota di Euro 15.100.000,00.= destinata al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; tenuto conto della quota accantonata nel 2008, pari a circa Euro 600.000,00.=, tale ammontare consente la copertura del costo stimato, pari a circa 15.700.000,00.;
  - ◆ il consolidamento del trasferimento relativo al riconoscimento del gettito dei tributi soppressi (ICIAP, tasse di concessione non governative e imposta di soggiorno), complessivamente pari a Euro 16.512.917,59.;
  - ◆ il consolidamento delle quote specifiche (minoranze linguistiche, pulizia palestre, esternalità scuole, spiagge sicure, previdenza integrativa ed addizionale Enel) come previsto al punto B.3) del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005;
  - ◆ il consolidamento ai Comuni di Trento e Rovereto dei trasferimenti assegnati nel 2005 sul Fondo specifici servizi comunali per la gestione dei campi nomadi;

- ◆ la quota di Euro 2.704.975,00.= riferita al servizio biblioteche.

B.5) Le parti convengono sulla necessità di consolidare le quote di personalizzazione attribuite sul Fondo perequativo, ivi compresa quella riconosciuta nel 2008 ai Comuni cosiddetti "centri di sistema".

B.6) Il Fondo per gli specifici servizi comunali ammonta per il 2009 a Euro 32.985.660,00.= e risulta così ripartito:

<i>Tipologia trasferimento</i>	<i>Totale trasferimento:</i>
Trasporto urbano	Euro 21.435.660,00.=
Custodia forestale	Euro 5.500.000,00.=
Polizia locale	Euro 3.500.000,00.=
Oneri contrattuali polizia locale	Euro 2.550.000,00.=
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 32.985.660,00.=</b>

Sulla quota relativa al Trasporto Urbano risulta riconosciuta la somma di Euro 350.000,00.=, destinata al trasporto turistico locale, che sarà assegnata secondo le modalità stabilite in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le Autonomie locali.

La quota polizia locale fa riferimento agli oneri derivanti dal consolidamento dei costi connessi alla riorganizzazione intercomunale del servizio di polizia locale (Progetto sicurezza del territorio) secondo i criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2330 del 19 settembre 2008.

La quota oneri contrattuali polizia locale fa invece riferimento agli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008.

B.8) Eventuali eccedenze delle risorse rese disponibili sul Fondo specifici servizi potranno essere utilizzate a favore del riparto del Fondo perequativo.

B.9) La Giunta Provinciale si impegna a reperire per il 2009, le risorse da destinare al finanziamento delle funzioni amministrative in materia di edilizia pubblica svolta dai Comuni di Trento e Rovereto , attraverso il coinvolgimento dei settori competenti in materia.

B.10 La quota da destinare all'informatizzazione dei Comuni viene quantificata in Euro 1.100.000,00.= La Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali si impegnano per l'anno 2009 a definire congiuntamente, con successiva intesa entro il 31 dicembre , le modalità di utilizzo del fondo, individuando i singoli progetti ai quali lo stesso viene finalizzato.

Complessivamente, le risorse per l'anno 2009, destinate alla gestione corrente dei bilanci comunali, sono determinati in Euro 260.100.100,00.= e sono ripartite tra i seguenti fondi:

1)	Fondo perequativo	Euro 226.014.440,00.=
2)	Fondo specifici servizi comunali	Euro 32.985.660,00.=
3)	Interventi di informatizzazione a favore dei Comuni	Euro 1.100.000,00.=
	<b>TOTALE</b>	<b>Euro 260.100.100,00.=</b>

## TRASFERIMENTI PER GLI INVESTIMENTI

La spesa per investimento riveste un ruolo fondamentale nella manovra finanziaria 2009; affinché tale spesa eserciti a pieno il suo effetto in senso anticongiunturale, è necessario che la stessa sia improntata alla massima spendibilità delle risorse. Le risorse finanziarie dovranno quindi essere convogliate verso interventi individuati con criteri selettivi ispirati all'immediata cantierabilità e alla rapida immissione delle risorse nel circuito economico.

Data questa premessa, con il presente protocollo si dispone che:

C.1) venga attivato un volume di investimenti dotati delle caratteristiche di cui sopra pari a circa 100 milioni di Euro, di cui circa 80 milioni di Euro finanziati con risorse a carico del bilancio provinciale attraverso l'attivazione di un Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali.

A ciascun Comune verrà attribuito un volume di risorse spendibili, finanziato per l'80% sul Fondo anticongiunturale e per il restante 20% con mezzi propri dell'Ente, che dovrà essere indirizzato ad interventi immediatamente cantierabili. Tali risorse potranno essere riprogrammate a favore di altri Enti qualora non venga rispettato il termine di avvio dell'intervento.

L'allegato n. 1 illustra i criteri e le modalità di assegnazione di tale Fondo, tenuto conto dell'esigenza di un'equilibrata distribuzione sul territorio provinciale.

C.2) Per far fronte ad ulteriori esigenze legate ad opere aventi i requisiti previsti dal comma 5, dell'articolo 11 della L.P. 36/1993, si rendono disponibili sul Fondo di riserva del medesimo articolo circa Euro 15.700.000,00.=; tali risorse saranno assegnate tenendo anche conto della capacità realizzativa sugli investimenti programmati da ciascun Comune nel corso della consiliatura.

C.3) Per quanto attiene la quota del Fondo investimenti utilizzabile in parte corrente, le parti convengono di confermare quanto previsto al punto C.5) del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008.

Per l'esercizio 2011 e seguenti la Provincia si impegna a stanziare in bilancio le corrispondenti risorse, che per il 2011 ammontano a 51.034.073,33.=.

C.6) Per la realizzazione del progetto "Connettività a banda larga" sono attribuite per il 2008 risorse per un importo pari a Euro 900.000,00.=.

In relazione a tale programmazione pluriennale, i trasferimenti per investimenti stanziati sul bilancio provinciale per il 2009 sono quindi così conteggiati:

1)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto capitale)	Euro 123.452.448,30.=
2)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto annualità)	Euro 22.234.400,00.=
3)	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto capitale)	Euro 8.888.209,00.=
4)	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto annualità)	Euro 54.788.022,44.=
5)	Assegnazione a Cassa per estizione anticipata dei mutui	Euro 6.491.377,00.=
5)	Fondo ammortamento mutui	Euro 1.388.000,00.=
6)	Progetto "Connettività a banda larga"	Euro 900.000,00.=
7)	Fondo straordinario interventi anticongiunturali (conto annualità)	Euro 7.300.000,00.=
	<b>TOTALE</b>	<b>Euro 225.442.456,74.=</b>

## **ALLEGATO 1**

### **MODALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL FONDO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI ANTICONGIUNTURALI DEI COMUNI**

Nell'ambito della manovra finanziaria della Provincia, principalmente diretta a contrastare gli effetti della crisi economica in atto, il Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali dei Comuni rappresenta lo strumento attraverso il quale la Provincia concorre alla spesa di investimento dei Comuni finalizzandola ad interventi selezionati in base alle loro caratteristiche di immediata cantierabilità e rapida spendibilità delle risorse.

Alla luce dell'obiettivo finale e al fine di un'equa distribuzione territoriale delle risorse, a ciascun Comune verrà attribuito un volume di risorse spendibili, finanziato per l'80% sul Fondo anticongiunturale e per il restante 20% con mezzi propri dell'Ente, che dovrà essere indirizzato ad interventi immediatamente cantierabili.

L'individuazione del volume di risorse spendibili assegnato a ciascun Comune viene effettuata sulla base dei criteri che informano il riparto del Fondo per gli investimenti, e corrisponde indicativamente alle somme evidenziate nella tabella allegata.

Ciascun Comune dovrà segnalare al Servizio Autonomie Locali, su scheda appositamente predisposta, gli interventi ai quali sarà indirizzato tale volume di risorse spendibili nonché gli interventi comunque ritenuti necessari dalle singole Amministrazioni.

Gli interventi così individuati dovranno essere cantierati entro e non oltre il **31 luglio 2009**.

Qualora tale termine non venga rispettato, le risorse connesse all'opera non avviata sono revocate e riprogrammate a favore di altri Enti.

Un'ulteriore quota di risorse, complessivamente pari a 15,7 milioni di Euro circa, viene destinata ad opere aventi i requisiti di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.P. 36/93 e s.m..

Le parti convengono di utilizzare tale dotazione di risorse attraverso specifici provvedimenti della Giunta Provinciale, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni, tenuto conto della capacità realizzativa sugli investimenti programmati da ciascun Comune nel corso della consiliatura.

## TOTALE FINANZA LOCALE 2009

<b>Totale trasferimenti 2008</b>	<b>Euro 485.542.556,74.=</b>
Fondo perequativo	Euro 226.014.440,00.=
Fondo specifici servizi comunali	Euro 32.985.660,00.=
Interventi di informatizzazione a favore dei Comuni	Euro 1.100.000,00.=
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (53,5% del totale)</b>	<b>Euro 260.100.100,00.=</b>
Fondo ammortamento mutui	Euro 1.388.000,00.=
Fondo per gli investimenti (Budget)	
- conto capitale	Euro 123.452.448,30.=
- conto annualità	Euro 22.234.400,00.=
Assegnazione a Cassa per estizione anticipata dei mutui	Euro 6.491.377,00.=
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:	
- conto capitale	Euro 8.888.209,00.=
- conto annualità	Euro 54.788.022,44.=
Progetto "Connettività a banda larga"	Euro 900.000.=
Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali	
- conto annualità	Euro 7.300.000,00.=
<b>TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI (46,5% del totale)</b>	<b>Euro 225.442.456,74.=</b>

Letto, confermato e sottoscritto.

Trento, li 30 gennaio 2009

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- Lorenzo Dellai -

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED ENTI LOCALI

- Mauro Gilmozzi -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

- Martino Simoni -